



Monza, 05 Luglio 2018

Spett. Li

**DIRETTORE GENERALE
COMANDANTE DELLA POLIZIA LOCALE
DIRETTORE DEL PERSONALE**

E, p.c.

Spett. Li

**SINDACO
ASSESSORE ALLA POLIZIA LOCALE**

COMUNE DI MONZA

Oggetto: Richiesta d'incontro urgente inerente l'impiego sistematico della Polizia Locale in attività di ordine pubblico in presidio fisso presso il piazzale della stazione F.F.S.S

Con la presente si fa seguito ad analoga nota del 28 Agosto 2017, per chiedere un incontro urgente su un tema improcrastinabile che riguarda l'impiego sistematico della Polizia Locale in presidio fisso sul piazzale della stazione ferroviaria di Monza. Attività meritoria che, però, senza ombra di dubbio è ascrivibile tra quelle di ordine pubblico.

Allora in risposta alla nota sopra citata si tenne un incontro presso il Comando in via Marsala. In occasione dell'incontro vi furono ampie rassicurazioni e dichiarazioni sull'attenzione che si sarebbe posta affinché rischi e/o pericoli fossero delimitati se non azzerati a livelli tali da poter garantire la massima sicurezza degli Operatori di P.L.

Da allora le problematiche per gli operatori sono aumentate!!

In questi mesi le aggressioni al personale in servizio si sono moltiplicate;

La coppia di operatori assegnata normalmente al servizio risulta, di norma e troppo frequentemente, lasciata sola ad affrontare un contesto di degrado e rischio che, a parere dei più, solo la fortuna non ha trasformato in tragedia.

La dotazione di dispositivi di protezione individuale prevista e promessa per la sicurezza degli operatori ad oggi non si è ancora vista.

Nonostante la situazione di rischio conclamata e la carenza di dispositivi di protezione individuale oltre al numero esiguo di operatori impegnati in quello che si ribadisce non può che essere considerato un “servizio di ordine pubblico” il Comando ha pensato bene di protrarre l’orario del presidio sino alle ore 22,30, “programmando” di fatto anche 2 ore di “straordinario obbligatorio”.

Non compete a noi individuare le priorità della Polizia Locale e le risposte ai legittimi bisogni espressi dalla città, ma compete a noi la tutela contrattuale dei lavoratori e pertanto è doveroso domandarci e domandarvi se quanto richiesto ai Vigili di Monza sia attuato in primis nel rispetto di tutte le norme di sicurezza previste dalla legge e non ultimo se tale servizio, nelle modalità e nel contesto dato, sia corrispondente con le competenze proprie ed i limiti d’istituto della P.L. Limiti delineati dalla Legge quadro 65/85 vecchia ma vigente ed attuale. Spesso si è stati portati a tollerare che la legge potesse essere aggirata da protocolli e circolari ma rimane l’unica tutela giuridica per i lavoratori pertanto quando subentra anche il rischio dell’incolumità personale non si può che richiederne la piena applicazione.

La Polizia Locale ad oggi, nonostante la scarsità di risorse sia umane che strumentali, ha adempiuto con serietà, professionalità e notevole spirito di responsabilità alle richieste di sicurezza della cittadinanza, ma per poter lavorare correttamente deve per prima di tutto essere messa in condizioni di lavorare in sicurezza nel rispetto delle norme in materia, essere dotata di mezzi adeguati, adeguata formazione continua degli operatori supportato da infrastrutture adeguate.

Da quanto esposto risulta necessario:

- Revocare la disposizione che prevede il protrarsi del servizio in stazione fino alle 22.30;
- L’aggiornamento dei protocolli d’impiego della Polizia Locale al fine di renderli più attinenti alla realtà operativa nella quale opera la P.L. di Monza coinvolgendo il personale e senza dimenticare le eventuali prerogative in merito delle OO.SS e della RSU;
- Di rispettare la natura dell’apporto dovuto dalla Polizia Locale in materia di ordine pubblico, ovvero operare d’ausilio e non in sostituzione delle altre Forze di Polizia.

Ovviamente la richiesta di incontro ufficiale ed urgente vede tale tema prioritario ma non esaustivo di altre problematiche che riguardano la Polizia Locale di Monza che necessitano di sollecita attenzione e di un vero e fattivo confronto sindacale.

In attesa di sollecito riscontro si comunica che qualora necessario ci adopereremo per la tutela dei lavoratori mettendo in campo ogni nostra prerogativa finanche la via giudiziaria se occorrente.

Distinti saluti



Tania Goldonetto



Giuseppe Leone



Susanna Cellari



Ernesto Cassinelli